

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 28 SETTEMBRE 2021, N. 17802

Manuale d'immagine coordinata per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000 - Modifiche all'allegato della delibera n. 111/2017 e approvazione del manuale d'immagine coordinata sugli alberi protetti dell'Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 28 SETTEMBRE 2021, N. 17802

Manuale d'immagine coordinata per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000 - Modifiche all'allegato della delibera n. 111/2017 e approvazione del manuale d'immagine coordinata sugli alberi protetti dell'Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 “*Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*”;

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 “*Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano*”;

- la L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 “*Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco*” (art. 6);

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*” (art. 7);

Premesso che:

- l'art. 10 della L.R. n. 6/05, stabilisce che la Giunta regionale svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti degli Enti di Gestione delle aree protette mediante l'emanazione di apposite direttive, riguardanti in particolare le modalità di gestione;

- nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, al fine di informare i fruitori, gli Enti di gestione installano una specifica segnaletica relativa soprattutto alla descrizione delle peculiarità dell'ambiente naturale, alle opportunità di visita, alle attività consentite;

- allo scopo di rendere immediata e chiara la percezione delle aree protette regionali, nel 1985, con Delibera di Giunta regionale n. 3340, è stato approvato il “*Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna*”, d'ora in poi “*Manuale*”;

- con DGR n. 1586/15 è stato approvato un nuovo Manuale di Immagine coordinata che aggiornava e implementava il precedente;

- con DGR n. 111/17 “*Manuale di Immagine Coordinata per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Rete Natura 2000 - modifiche all'allegato della Deliberazione di Giunta regionale n. 1586/2015*” il manuale è stato nuovamente aggiornato ed implementato;

Considerato che:

- il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna ha ritenuto necessario realizzare un Manuale di Immagine Coordinata specifico sugli alberi protetti della Regione Emilia-Romagna, al fine di rendere riconoscibile in maniera univoca ed uniforme gli alberi monumentali presenti nell'elenco regionale recependo contestualmente anche la segnaletica nazionale, così come indicato nell'allegato 6 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 “*Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*”;

Dato atto che:

- con DGR n. 505/20 è stato approvato il “*Regolamento di Immagine Coordinata per la progettazione ed esecuzione di elementi segnaletici nelle aree protette dell'Ente parchi e biodiversità - Emilia centrale*”;

- è stato realizzato un nuovo manuale di Immagine Coordinata sugli alberi protetti dell'Emilia-Romagna;

Considerato che:

- il Manuale sulle aree protette debba essere aggiornato qualora nel corso degli anni sorgano nuove esigenze e necessità motivate da parte degli Enti di gestione delle aree protette o in relazione ad eventuali modifiche del Codice della Strada;

- il nuovo Manuale sugli alberi protetti dell'Emilia-Romagna deve essere ufficialmente approvato;

Ritenuto pertanto di:

- aggiornare il Manuale sulle aree protette in accoglimento alle modifiche richieste dagli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, che non alterano l'impianto del manuale stesso ma che comportano solamente alcune integrazioni e modifiche;

- approvare il nuovo Manuale di immagine coordinata sugli alberi protetti dell'Emilia-Romagna;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/01, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 17/93 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 12377/20, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238/20, n. 5517/21 e n. 10256/21 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 10257/21 avente ad oggetto “*Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie*”;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “*Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn*”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “*Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.*”;

- n. 3 del 5/1/2021 “*Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*”;

del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

Per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati:

1. di approvare il “Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica delle aree protette dell'Emilia-Romagna e dei siti Natura 2000 - 2021”, di cui all'**allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il “Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna - 2021” di cui all' **allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di notificare il presente atto agli Enti di gestione delle Aree protette, dei siti della Rete Natura 2000 e agli altri soggetti a cui è posta in capo la tutela degli alberi monumentali di livello regionale e nazionale al fine di recepirne i contenuti;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Servizio
Gianni Gregorio



Aree protette e siti Rete Natura 2000

 Regione Emilia-Romagna

Manuale Immagine Coordinata

2021

Manuale operativo per la segnaletica
delle aree protette dell'Emilia-Romagna e
dei siti Rete Natura 2000


Coordinamento Editoriale e Redazionale

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Montagna, parchi e forestazione, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale Aldo Moro 30 - 40127 Bologna
tel. 051.5276080
segrprn@regione.emilia-romagna.it
e-mail certificata: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

A cura di

Gianni Gregorio, Monica Palazzini e Maria Vittoria Biondi.

Hanno collaborato

Filippo Baldassarri, Riccardo Bassi, Francesco Besio, Duilio Cangiarì, Filippo Gardini, Antonella Galli, Valerio Fioravanti, Marco Pattuelli, Dorianò Rivieri, Marco Rossi, Giovanni Savini, Michele Zanelli, Guido Sardella, Stefania Vecchio, Monica Chili, Simonetta Scappini, Gianna Daniele, Marco Pizziolo.

Progetto grafico e impaginazione

Maria Vittoria Biondi

Stampa



Centro Stampa regionale

Prima stampa maggio 2015 (approvato con Delibera GR n. 1586/2015)
Seconda stampa Gennaio 2017 (approvato con Delibera GR n. 11172017)
Terza stampa settembre 2021



INDICE

INTRODUZIONE

- 1 LOGOTIPO DI SISTEMA**
 - 2 LOGOTIPO DEGLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'**
 - 3 REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA**
 - 4 SEGNALETICA DI ACCESSO ALL'AREA PROTETTA**
 - 5 SEGNALETICA DI PERIMETRAZIONE**
 - 6 LE BACHECHE**
 - 7 SEGNALI DI DIVIETO**
 - 8 PANNELLI DIDATTICI A LEGGIO**
 - 9 SEGNALETICA LUNGO I SENTIERI**
 - 10 SEGNALETICA ATTRAVERSAMENTO ANIMALI**
 - 11 SEGNALETICA STRADALE**
 - 12 SEGNALETICA RETE NATURA 2000**
 - 13 SEGNALETICA PER I PROGETTI LIFE**
 - 14 SEGNALETICA PER PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI DIVERSI DAGLI ENTI GESTORI**
 - 15 SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI**
 - 16 SEGNALETICA GEOSITI E GROTTA**
- 
- 



INTRODUZIONE

Con l'istituzione delle prime aree protette, allo scopo di rendere immediata e chiara la loro percezione da parte dei fruitori, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a realizzare un Manuale di Immagine Coordinata dal nome: "*Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve naturali*" (Delibera G.R. n. 3340/85).

Il Manuale dava indicazioni specifiche sull'uso del logotipo e della segnaletica, al fine di creare un codice di riconoscibilità per i parchi e le riserve regionali, le aree di riequilibrio ecologico e gli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna. Da allora la gestione delle aree protette è divenuta più complessa e sono sorte nuove esigenze di segnalazione ad esempio rispetto anche alla Legge regionale n. 24 /2011 legata alla riorganizzazione delle aree protette con la suddivisione del territorio regionale in Macroaree e l'istituzione degli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

Anche importanti progetti di sistema come l'Alta Via dei Parchi e le Ciclovie dei Parchi hanno contribuito ad ampliare la gamma della segnaletica nelle aree protette.

A queste motivazioni si va anche ad aggiungere la necessità di dare maggiori indicazioni sulla tipologia e l'uso della segnaletica di Rete Natura 2000.

Ad oggi siamo arrivati al terzo aggiornamento di questo Manuale a seguito di alcune richieste di integrazione da parte degli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dovute alla nascita di nuove esigenze e anche alla scoperta di nuovi materiali più consoni alla realizzazione della segnaletica.

Inoltre si è ritenuto importante integrare il Manuale rispetto ad alcune tematiche come quelle sugli alberi di pregio regionali e sui geositi.

Questa revisione nasce da una collaborazione fra Servizio *Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna*, i referenti delle aree protette e il Servizio *geologico, sismico e dei Suoli* (rispetto al tema dei geositi). Il manuale contiene precise indicazioni sul logotipo, dettando regole rispetto a dimensioni, formati, colori, materiali, collocazione e contenuti.

Questo manuale si intende vincolante ed esaustivo al fine di contribuire a dare massima omogeneità e riconoscibilità all'intero Sistema regionale delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000.

Gianni Gregorio

Responsabile del Servizio Aree protette,
Foreste e Sviluppo della Montagna

1. LOGOTIPO DI SISTEMA

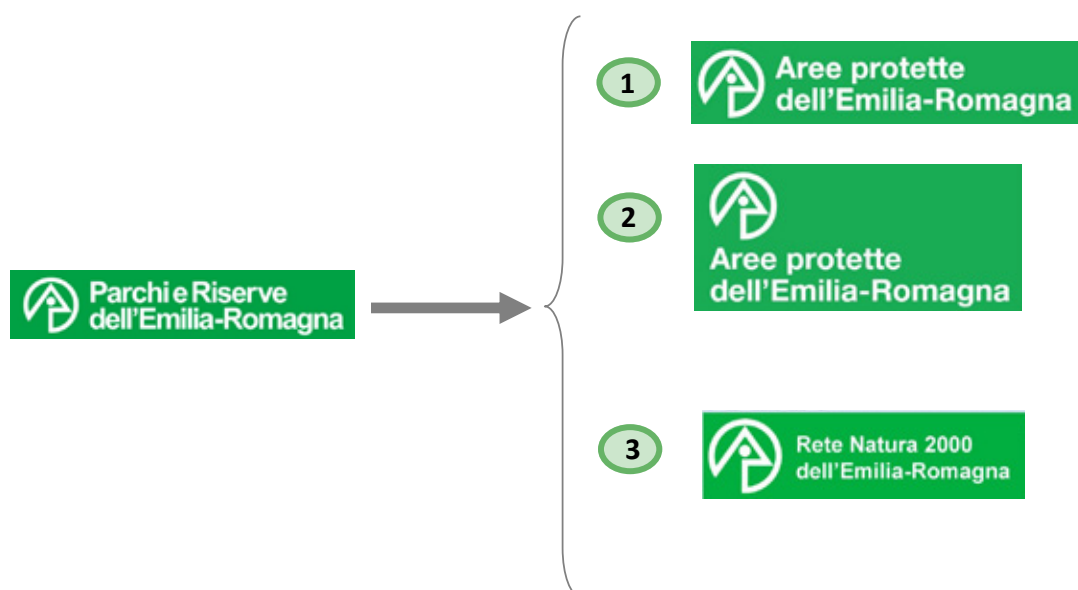
Rappresenta il principale elemento unificante di tutta la segnaletica.

Il logotipo contraddistingue, non solo parchi, riserve naturali, ma tutto il sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.

Il logotipo va collocato sul cartello in alto nella fascia verde a sinistra a precedere qualunque altro testo. Il logotipo è costituito da un fondo verde colore PANTONE 354 e da una scritta bianca con carattere tipografico Helvetica.

Il logotipo, finora usato, previsto dal precedente manuale di immagine coordinata, è stato modificato sostituendo le parole **Parchi e Riserve** con la dicitura **Aree protette** o, nel caso dei siti di interesse comunitario, con la dicitura **Rete Natura 2000**.

I Logotipi da utilizzare sono pertanto quelli indicati a destra. I primi due alternativi, si scelga l'uno o l'altro a seconda dello spazio disponibile.



2. LOGOTIPO DEGLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'

I parchi regionali sono gestiti da cinque "Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità" previsti dalla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000".

Ogni Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità è dotato di un logotipo che richiama il nome dell'Ente (Emilia Occidentale, Centrale, Orientale, Romagna, Delta Po), ciascuno con una scritta e un disegno associato.

I nuovi loghi dovranno essere utilizzati nella segnaletica delle aree protette in sostituzione o in aggiunta dei loghi delle singole aree protette. Si consiglia di elaborare una versione in negativo (scritta e disegno in bianco) che possa essere utilizzata all'interno della fascia verde.

1 EMILIA OCCIDENTALE		
2 EMILIA CENTRALE		
3 EMILIA ORIENTALE		
4 ROMAGNA		
5 DELTA PO		

3. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

3.1 INTESTAZIONE

I cartelli saranno contraddistinti in alto da una banda verde (PANTONE 354) proporzionata alla grandezza del cartello. Nella banda sarà collocato a sinistra il logo di sistema, al centro il nome dell'area protetta e a destra il logo dell'Ente di Gestione.



3.2 CARATTERE TIPOGRAFICO

Il carattere tipografico scelto è l'Helvetica, un carattere già utilizzato in passato (sia nel precedente manuale di immagine coordinata, sia per la segnaletica delle "Ciclovie dei parchi"), proprio per dare continuità alla segnaletica fino ad ora realizzata. E' un carattere molto leggibile in quanto ben proporzionato nelle sue parti. Il suo disegno si caratterizza per un giusto contrasto tra lettera e fondo ossia tra pieno e vuoto, ciò facilita la lettura anche a distanza e rende il carattere particolarmente adatto ad uso segnaletico.

Per le legende o per i testi descrittivi vengono consigliate versioni BOLD, MEDIUM, LIGHT e ITALIC (corsivo).

Bold

Medium

Light

Italic

3. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

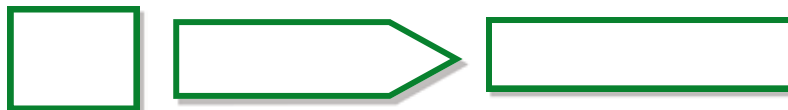
3.3 FORMATI

- | | | | | | |
|----------------------|---------|-----------|-----------|----------|-----------|
| • 15x7.5 (targhetta) | • 60x40 | • 100x70 | • 125x25 | • 150x40 | • 120x40 |
| • 15x8 (freccia MTB) | • 60x90 | • 100x200 | • 125x125 | • 150x80 | • 130x30 |
| • 25x10 | • 70x50 | • 100x20 | | • 150x90 | • 170x50 |
| • 25x25 | • 70x80 | | | | • 190x120 |
| • 42x29,7 (A3) | • 90x60 | | | | • 200x50 |

I dati sopra indicati sono in cm.

I formati, qui elencati, possono subire modifiche dovute a esigenze comprovate, a seguito di autorizzazione da parte del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Qualora esistano bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.



3.4 MATERIALI

- Lamiera scatolata o piana
- Alluminio smaltato
- Forex
- Legno (solo per Parco Regionale Vena del Gesso)
- D-Bond
- DAP (laminati HPL)
- Multistrato plastico per esterni (tipo MEG)

FINITURA: stampa su pellicola trattata con protezione ai raggi UV (garantita 10 anni) o smalto

3.5 MATERIALI DI SUPPORTO

- Pali di ferro
- Pali di alluminio
- Pali di legno (castagno o abete)

3.6 DISPOSIZIONI

- Utilizzare preferenzialmente i nomi ufficiali delle aree protette come da Legge Istituitiva.
- La segnaletica all'interno delle aree protette è di esclusiva competenza dell'Ente di Gestione, chiunque volesse affiggere uno o più cartelli deve ottenere il nulla osta.
- Dove è possibile si consiglia di mettere i testi anche in lingua inglese e i recapiti, in particolare il sito WEB.
- Per L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale dovrà essere rispettato inoltre il "Regolamento di Immagine coordinata per la progettazione ed esecuzione di elementi segnaletici nelle aree protette dell'Ente parchi e biodiversità Emilia centrale" così come approvato dalla delibera di Giunta regionale 505/2020.

4. SEGNALETICA DI ACCESSO ALL'AREA PROTETTA

4.1 SEGNALI DI BENVENUTO/ARRIVEDERCI

Pannelli con la scritta di benvenuto/welcome agli ingressi principali dell'area protetta sulla zona di confine possibilmente bifacciali (con scritta ARRIVEDERCI/GOODBYE nel retro). Gli enti gestori, previa autorizzazione, sono tenuti a provvedere all'installazione dei cartelli lungo le strade nel rispetto delle normative vigenti.

Caratteristiche:

Formato: 125X125 cm

Sfondo: marrone Pantone 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada.

Testo: nella banda in basso scritta in verde (modello A) o marrone (modello B) di BENVENUTI/WELCOME

Struttura: pannello inserito in appositi attacchi su tubi di sostegno; oppure bacheca in legno.

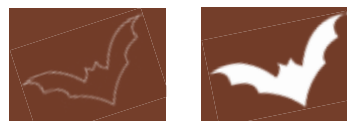


VARIANTI:

Logo area protetta in negativo o a colori:



Sagoma che richiamo la natura: specie animale o vegetale o altre caratteristiche dell'area protetta.
Variante: la sagoma può essere piena o vuota:



Scritta Benvenuti/Welcome colore marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) su sfondo bianco o nelle varianti:

- Scritta in verde PANTONE 354 su sfondo bianco

Benvenuti / Welcome

- Scritta in bianco su sfondo marrone

Benvenuti / Welcome

4. SEGNALETICA DI ACCESSO ALL'AREA PROTETTA

4.2 SEGNALI DI AVVICINAMENTO

Pannelli che invitano a visitare l'area protetta e segnalano che a pochi metri si entrerà nel territorio protetto.



MODELLO A

Caratteristiche:

Formato: 125X125 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354C)

Testo: VISITATE IL PARCO in verde (PANTONE 354C)
indicazione sotto in NERO

Struttura: pannello inserito in appositi attacchi su tubi di sostegno

MODELLO B

Caratteristiche:

Formato: 125X125 cm

Sfondo: marrone Pantone 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: nella banda in basso scritta in nero con indicazioni direzionali

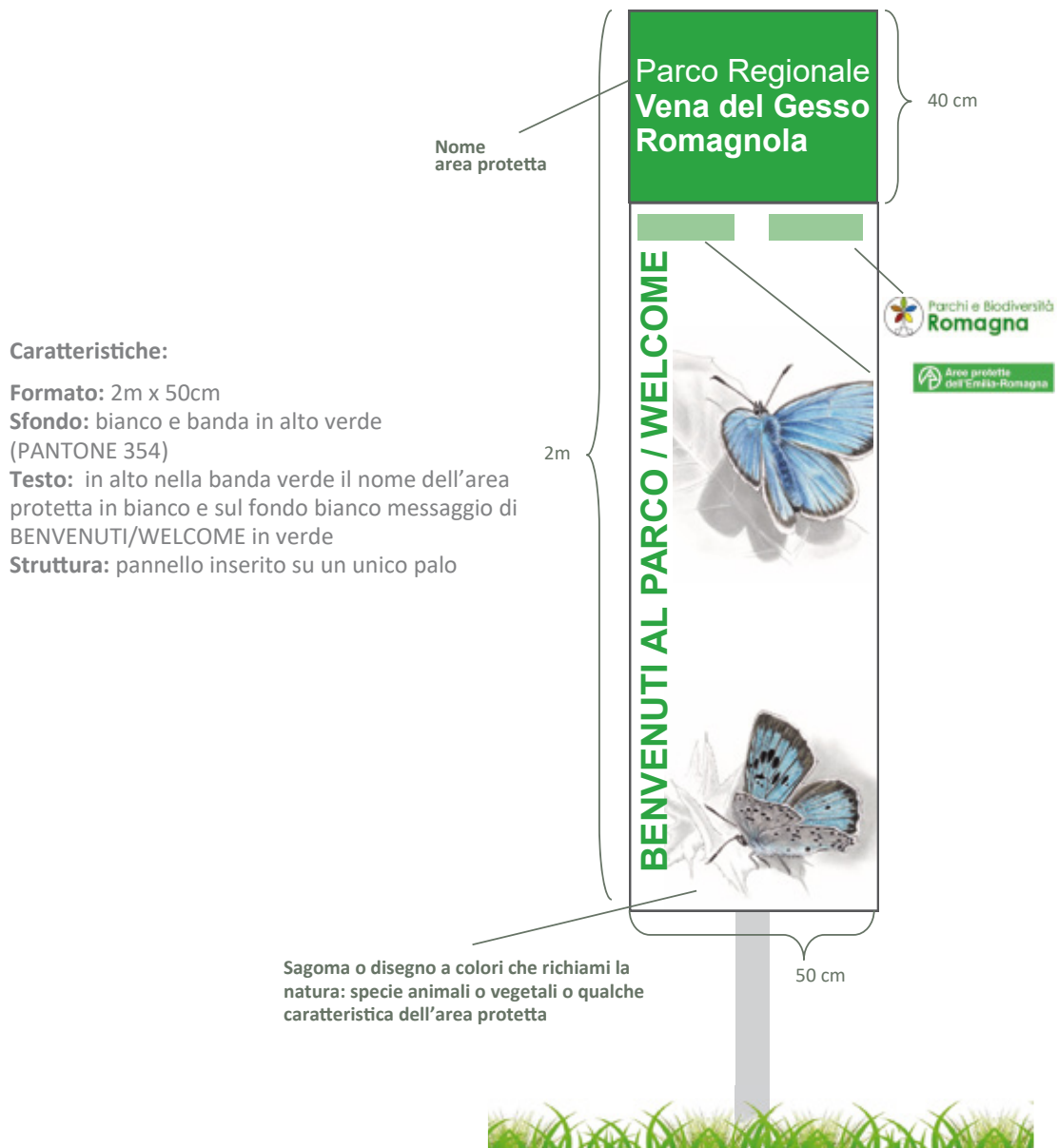
Struttura: pannello inserito in appositi attacchi su tubi di sostegno; oppure bacheca in legno



4. SEGNALETICA DI ACCESSO ALL'AREA PROTETTA

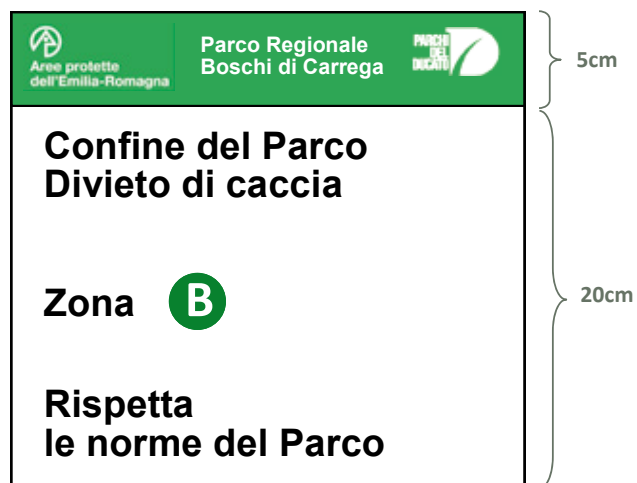
4.3 CARTELLI PRESSO LE STRUTTURE DELLE AREE PROTETTE

Questi pannelli sono utilizzati come messaggi di benvenuto davanti ai Centri Visita o ad altri edifici accessibili ai visitatori (musei, centri recupero animali etc...), lontano comunque dal contesto stradale. Possono servire ad attirare l'attenzione dei visitatori o come complemento d'arredo all'edificio stesso.



5. SEGNALETICA DI PERIMETRAZIONE

Per delimitare il perimetro dell'area protetta si utilizzano i cartelli di formato 25 x 25 da collocarsi sul perimetro e soprattutto all'intersezione di strade secondarie o di sentieri con la linea di confine o in particolari punti di sosta o di osservazione. Diciture: CONFINE DEL PARCO, CONFINE DELLA RISERVA, ZONIZZAZIONE (AREA CONTIGUA, ZONA A,B,C), RISPETTA LE NORME DEL PARCO, DIVIETO DI CACCIA AI NON AUTORIZZATI, ALTRI DIVIETI A SECONDA DELLA ZONIZZAZIONE.



6. LE BACHECHE

6.1 UBICAZIONE

Le bacheche sono da collocare nelle vicinanze dei Centri Visita, all'inizio dei principali sentieri, nelle aree sosta e aree attrezzate, in luoghi di particolare interesse, per dare ai visitatori diverse informazioni come le indicazioni per l'accesso ai sentieri o sull'area protetta o ai punti di interesse più prossimi.



6.2 MATERIALI STRUTTURA

- A. IN LEGNO: preferibilmente in legno di castagno con o senza tetto. Il tetto dovrà essere a due falde con guaina ardesiana per garantire impermeabilizzazione. La cornice che alloggia la pannellatura centrale potrà essere in mogano okumè per affissioni ad ancoraggio fenolico trattato con vernice trasparente. Il tetto potrebbe essere abbellito utilizzando piante xerofile come il Sedum.
- B. IN PLASTICA: colore verde pantone in plastica riciclata (non marciscono).
- C. IN METALLO: composta da due tubi di acciaio di colore grigio vernice all'acqua (diametro 6 cm). Un pannello strutturale costituito da un corrugato metallico a disegno trapezoidale racchiuso, mediante incollaggio, tra due lamiere piane e una cornice verniciata. Il pannello viene inserito in appositi attacchi sui tubi di sostegno e fissato tramite viti M8. Ingombro bacheca 127x182.

6.3 CONTENUTI

- A. Una mappa cartografica (utilizzare una base cartografica standardizzata che può essere quella utilizzata dai parchi di crinale per Alta Via);
- B. Messaggio di Benvenuto/arrivederci;
- C. Descrizione delle caratteristiche dell'area protetta: fauna, flora, habitat, punti di interesse (evidenziare ad esempio la presenza sul territorio di geositi o alberi monumentali);
- D. Descrizione dei percorsi/sentieri (ciclovie ad esempio);
- E. Elenco di norme o divieti da rispettare con ad esempio l'utilizzo di pittogrammi.

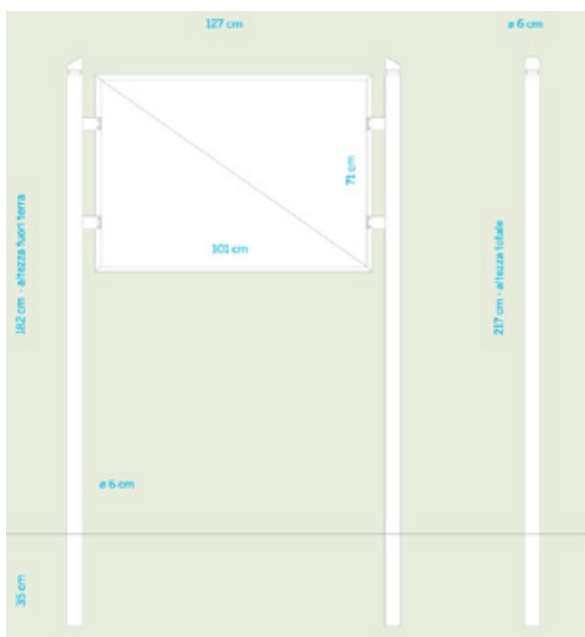
6. LE BACHECHE

6.4 ESEMPI

Bacheche di esempio tratte dal manuale di immagine coordinata sulle “Ciclovie dei Parchi” e “Alta Via dei Parchi”.

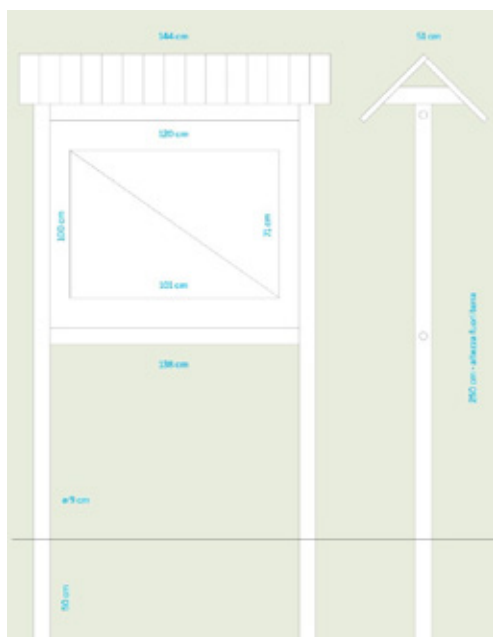
MODELLO A.1:

Bacheca *Alta Via dei Parchi* in metallo



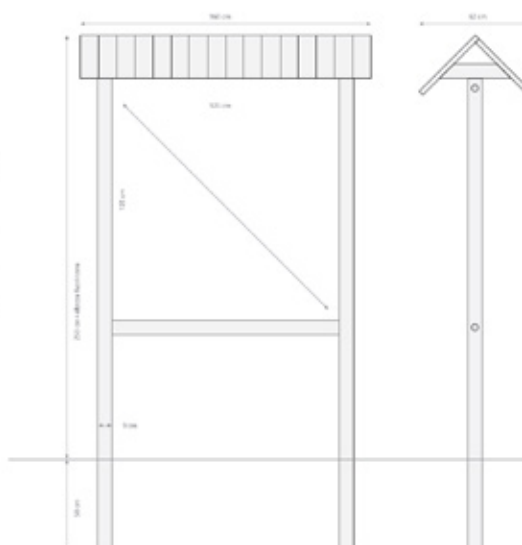
MODELLO A.2:

Bacheca *Alta Via dei Parchi* in legno



MODELLO B:

Bacheca *Ciclovie dei Parchi* in legno



7. SEGNALI DI DIVIETO

Per indicare norme o divieti all'interno delle aree protette si consiglia di utilizzare dei pittogrammi (come quelli indicati sotto) di più immediato significato, sostituendoli all'elenco scritto dei divieti e delle attività ammesse a volte troppo lungo e dispersivo. Se si vogliono scrivere degli elenchi si consiglia comunque di abbandonare il tono imperativo di divieto ed usare un tono più morbido, mettendoli "in positivo".

I cartelli multi-divieto dovrebbero trovare spazio in luoghi dove sia possibile osservarli con cura, come in aree parcheggio e sosta e all'inizio dei percorsi, e dovrebbero contenere anche altri tipi di informazioni.

Di seguito alcuni pittogrammi di esempio realizzati per il manuale di Immagine Coordinata "Ciclovie dei Parchi".



Caratteristiche cartello multi-divieto:

Formato: 70x50cm; 60x90 cm; 125x125 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)



8. PANNELLI DIDATTICI A LEGGIO

Cartelli posizionati lungo gli itinerari e i luoghi di maggiore interesse che descrivono ciò che si sta guardando in quel momento ad esempio: un'emergenza naturalistica, storica o architettonica. Sono montati su un profilato metallico piatto con l'estremità recante la tabella piegata a 45°. Materiale resistente ai raggi UV.



MODELLO A

Caratteristiche:

Formato: 80x150 / 90x150 / 60x90 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)



MODELLO B

Per la segnaletica di alberi monumentali singoli o in gruppo, e anche per indicare le specie presenti ad esempio nei percorsi natura si usano dei cartelli più piccoli, sempre a leggio, che consentano di inserire il nome della specie e qualche riga di descrizione.

Caratteristiche:

Formato: 25X10 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)



9. SEGNALETICA LUNGO I SENTIERI

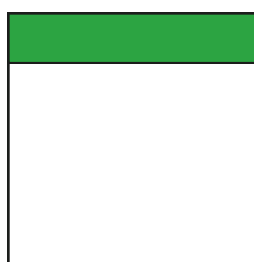
Questi cartelli si usano per facilitare la fruizione lungo i sentieri all'interno delle aree protette. In particolare per indicare la direzione della località di destinazione del sentiero, il tempo necessario per raggiungerla (considerando un escursionista medio), il nome del sentiero ed una sua eventuale descrizione, i divieti, la descrizione di un particolare punto di interesse lungo il percorso, indicare la direzione di più sentieri. Potranno essere collocati all'inizio dei principali sentieri, ai bivi dei tracciati.



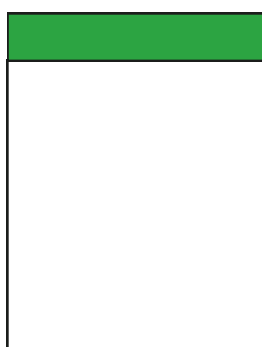
Caratteristiche:

Formati: 25x25 cm; 29,7x42 cm (A3) in verticale; 25x10 cm; freccia segnavia 55x15 cm (CAI); freccia segnavia 55x15 cm con logo di un sentiero

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)



A. 25x25 cm



B. A3 verticale



C. 25x10 cm (da utilizzare ad esempio per



D1. 55x15 CAI: è possibile inserire il logotipo del sentiero o dell'area protetta di riferimento sulla punta della freccia (come è stato fatto per la segnaletica dell'Alta Via dei Parchi targhetta sagomata 6.5 x 1.6. Solo per il Parco regionale della Vena del Gesso Romagna potrà essere realizzato in legno.



D2. 55x15: è possibile utilizzare il formato della freccia inserendo solamente il nome del sentiero come "Il sentiero delle foreste sacre".

D3. 15x18 MTB: è possibile utilizzare cartelli, come questo, già in uso dal CAI, per i percorsi ciclabili.



D4. 25x25: è possibile utilizzare cartelli per farsi individuare dalle forze preposte al soccorso e ricevere aiuto. Il formato consigliato è il 25x25 cm.



10. SEGNALETICA ATTRAVERSAMENTO ANIMALI

E' possibile utilizzare qualora si rendesse necessario, dei cartelli per segnalare l'attraversamento della fauna come ad esempio nel caso della fauna minore (Anfibi, Rettili e micromammiferi). Le aree protette hanno lo scopo infatti di divulgare messaggi positivi a sostegno della biodiversità per conservare e proteggere specie che spesso attraversano le strade incuranti del pericolo.

Per queste segnalazioni si usano cartelli di pericolo o di pericolo "animali selvatici vaganti" con pannelli integrativi per precisare il significato del segnale (come negli esempi sotto).



DIMENSIONI TRIANGOLI (cm)

Codice dim.	Formato	A	C	E	R
...160...	Piccolo	60	1	5,5	3
...190...	Normale	90	1,5	8	4,5
...193...	Grande	120	1,8	12	6

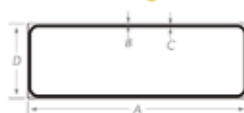


ATTENZIONE!
Attraversamento rane e rospi



ATTENZIONE!
Attraversamento ricci

Pannelli integrativi ai segnali triangolari



DIMENSIONI (cm)

Codice dim.	Formato	A	D	B	C	R
...911...	Piccolo	53	18	0,3	0,6	2
...912...	Normale	80	27	0,4	0,8	3
...913...	Grande	105	35	0,5	1	4
...914...	Normale	80	80	0,4	0,8	3

11. SEGNALETICA STRADALE

I *Segnali turistici e del territorio* sia per i materiali di supporto che per le dimensioni, rispondono alle normative del Codice della Strada in conformità all'art. 134 "Segnali turistici e del territorio" del DPR 16/12/92 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada". Questi cartelli vengono usati sulle strade principali di accesso all'area protetta o agli incroci importanti. In caso di particolari prescrizioni, è possibile utilizzare differenti formati dei cartelli da quelli qui indicati rispettando quanto stabilito dal Codice della strada.

8.1 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE URBANO

Caratteristiche:

Formato: 100x20 / 125x 5 cm (rettangolare)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002)



8.2 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE EXTRAURBANO

Caratteristiche:

Formato: 130x30 / 150x40 / 170x50 cm (sagomato con profilo della freccia)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: scritta e logo dell'area protetta



Caratteristiche:

Formato: 120x40 cm (rettangolare sagomato)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: scritta e logo dell'area protetta



8.3 SEGNALE DI TERRITORIO URBANO

Caratteristiche:

Formato: 100x20 / 125x25 cm (rettangolare)

Sfondo: bianco

Testo: scritta e freccia in nero



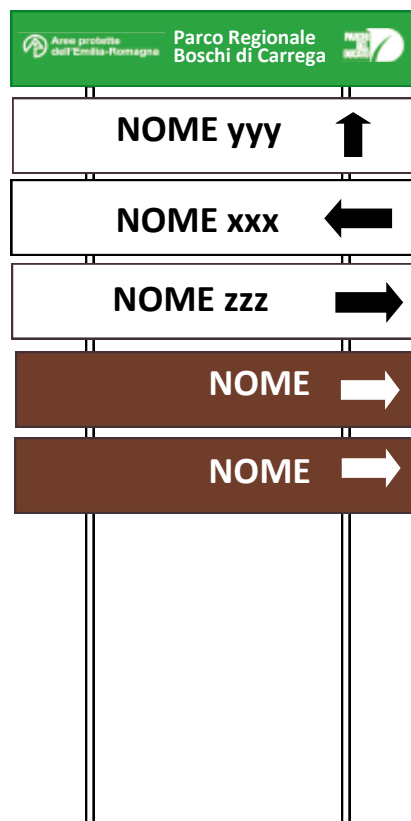
11. SEGNALETICA STRADALE

8.4 SEGNALE DI TERRITORIO URBANO - MODULARE

Il cartello MODULARE (il segnale viene ripetuto più volte): per orientare i flussi interni dei visitatori viene utilizzato un cartello recante informazioni direzionali sulle strutture ed i servizi di prima accoglienza presenti nell'area protetta e indicazioni riguardanti i luoghi di maggiore interesse che possono essere raggiunti in automobile. Tale cartello va collocato esclusivamente lungo gli assi viari principali (strade statali, provinciali e comunali) interni all'area protetta in corrispondenza di incroci.

Si fa presente che è bene in questi tipi di cartelli dare solamente delle indicazioni direzionali e non anche dei messaggi (Rallentare animali vaganti, Rispetta il regolamento del Parco...). Il numero massimo di cartelli 100x20 è 6 più la banda verde. I cartelli singoli vanno ordinati in base al codice della strada: in alto le frecce "dritto" poi svoltare a "sinistra" infine svoltare a "destra". Anche i colori dei cartelli seguono un ordine preciso (dall'alto in basso): prima a sfondo bianco, poi verde, blu, marrone, nero.

Cartelli già realizzati uno corretto e uno no.



11. SEGNALETICA STRADALE

8.5 SEGNALI TURISTICI PER PISTE CICLABILI

Segnaletica progetto "Ciclovie dei Parchi" per gli itinerari ciclabili all'interno dell'area protetta (Manuale d'immagine coordinata Delibera di G.R. n. 288 del 7/3/2011).

- Formati: 10 x25; 25x25;
- Carattere tipografico: Helvetica e Helvetica Bold
- Tipologie materiale: lamiera sciolata o piana, alluminio smaltato, legno con targhetta



11. SEGNALETICA STRADALE

Segnaletica progetto "Ciclovie dei Parchi" per gli itinerari stazione ferroviaria/area protetta (Determina n. 3185 del 3 aprile 2013). Cartelli di tipo turistico per itinerari urbani ed extraurbani.

Tav PP1: Possibili segnali Ciclovie dei Parchi



Fig 1: Segnale completo varie soluzioni ricavato da Tabella II 13/a regolamento CdS

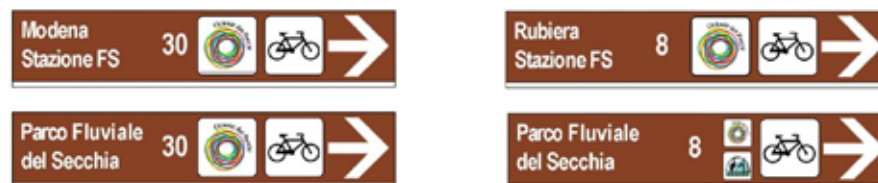


Fig 2a: Segnali Parco Secchia "andata e ritorno" da e per Modena FS

Fig 2b: Segnali Parco Secchia "andata e ritorno" da e per Rubiera FS



Fig 3: Segnalini semplici con loghi di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 e figura II 261 art 129 DPR 495/92)



Fig 4: Segnale di direzione per avviamento a Ciclovie del Parco ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)

note: disegni non in scala

12. SEGNALETICA RETE NATURA 2000

12.1 TIPOLOGIE PER ZSC/SIC E ZPS

Per i siti della Rete Natura 2000 la segnaletica possiede una grafica comune in tutta la regione coordinata con quella individuata per le aree protette. I cartelli vengono utilizzati per delimitare i confini delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia all'esterno che all'interno delle aree protette.

Questi cartelli, che vanno posizionati ad altezza uomo, sono caratterizzati da una banda verde in alto (PANTONE 354) con logotipo di Sistema a sinistra, e a destra quello di Rete Natura 2000 (il logo ufficiale è scaricabile da Internet al sito: <http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/logos.htm>). In fondo come riferimenti vanno inseriti i loghi della Regione Emilia-Romagna e quello dell'Ente di Gestione di riferimento.

Per completezza di informazione si segnala che, dove è possibile, è opportuno inserire la seguente dicitura quando si utilizza il logo di Rete Natura 2000:

'Natura 2000 - Europe's nature for you. This site is part of the European Natura 2000 Network. It has been designated because it hosts some of Europe's most threatened species and habitats. All 27 countries of the EU are working together through the Natura 2000 network to safeguard Europe's rich and diverse natural heritage for the benefit of all'.



MODELLO A - ZPS

Caratteristiche:

Formato: 25X25 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

carattere: Helvetica o Arial con testo allineato a sinistra

Testo: scritta all'interno del cartello in colore blu (PANTONE 302C) uguale al blu del logo RN 2000

I colori dei loghi possono essere entrambi colorati o entrambi monocolori (PANTONE 302C), se monocolori PANTONE 302C...alcuni esempi:



Si può decidere se indicare anche il codice e il nome del sito

12. SEGNALETICA RETE NATURA 2000

MODELLO B - ZSC

Caratteristiche:

Come modello A, qui cambia solamente il soggetto da ZPS a ZSC



MODELLO C - ZSC-ZPS

Caratteristiche:

Come modello A, qui cambia solamente il soggetto da ZPS a ZSC-ZPS

MODELLO D - GENERICO

Caratteristiche:

Come modello A, qui cambia solamente il soggetto la dicitura che è generica e non specifica in che tipo di sito ci troviamo



12. SEGNALETICA RETE NATURA 2000

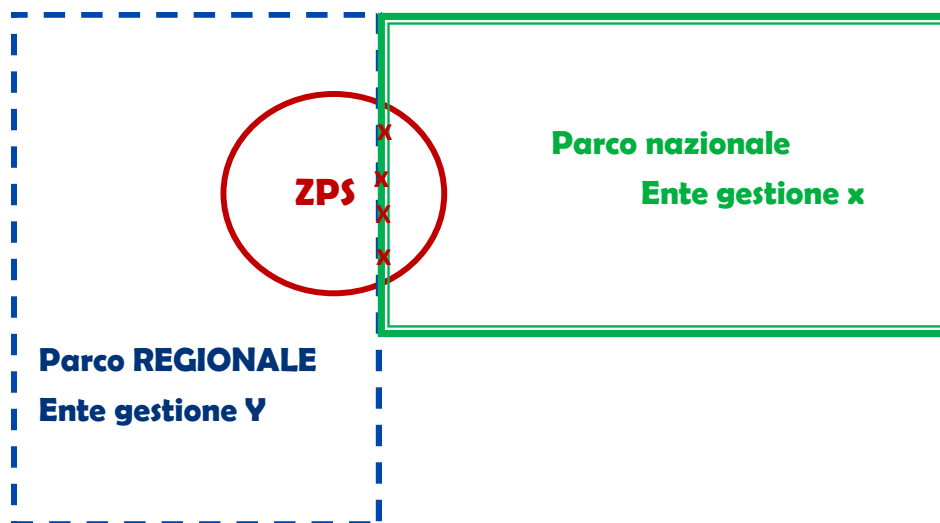
12.2 ALTRI CONTENUTI SU RN2000

E' possibile realizzare dei cartelli che contengano informazioni aggiuntive a quelle puramente legate ai confini, ad esempio per indicare divieti o caratteristiche descrittive dell'area.

I formati possono essere gli stessi di quelli utilizzati per le aree protette, ma dovranno mantenere la banda verde con i loghi specifici di Rete Natura 2000.

12.3 COLLOCAZIONE

La segnaletica di Rete Natura 2000 va collocata generalmente lungo il perimetro del sito o nel caso 12.2 in corrispondenza di particolari emergenze. Nel caso di siti gestiti da due o più Enti, ogni ente potrà apporre cartelli perimetrali solo nella porzione di propria competenza. Nel disegno sottostante è indicata con tratteggio a "x" il confine da evitare.



13. SEGNALETICA PER I PROGETTI LIFE

Per la segnaletica relativa ai progetti LIFE, per segnalare ad esempio una struttura o un intervento realizzati nell'ambito del progetto all'interno di un'area protetta o di un sito Rete Natura 2000, i cartelli dovranno riportare oltre a quanto indicato dal "notice bord" dei progetti Life:



- Logo di progetto
- Logo LIFE
- Logo Rete Natura 2000 (se progetto Life Natura)
- Loghi partner
- Codice progetto
- Dicitura "Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea"

anche il logotipo di sistema "Aree protette dell'Emilia-Romagna" (1.) se l'intervento si trova in un'area protetta o il logotipo "Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna" (2.) se ci si trova all'interno di un sito della RN2000 e il nome dell'area protetta di riferimento (Parco regionale, Riserva....) con il relativo Ente di gestione.

I cartelli seguono i formati, i materiali e le disposizioni indicati al capitolo 3 di questo manuale: "Regole generali per la segnaletica".

1.



2.



14. SEGNALETICA PER PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI DIVERSI DAGLI ENTI GESTORI

La segnaletica all'interno delle aree protette è di esclusiva competenza dell'Ente di Gestione, chiunque volesse affiggere un cartello deve farne esplicita richiesta e ottenere il nulla osta.

Per la segnaletica relativa ad interventi realizzati con il sostegno di soggetti quali GAL, associazioni o qualsiasi altro soggetto ricadenti nei territori delle aree protette la grafica e i formati da seguire sono quelli riportati nel capitolo 3 di questo manuale: "Regole generali per la segnaletica" ed in particolare si prevede che abbiano:

1. Una banda verde in alto con a sinistra il logotipo di sistema "aree protette E-R"; al centro il nome dell'area protetta; a destra il logo dell'Ente di Gestione;
2. Il soggetto finanziatore con il relativo logo viene riportato in basso come riportato nell'esempio di seguito. Nel caso in cui ci fossero più soggetti finanziatori vanno riportati tutti i loghi come previsto dal regolamento di finanziamento.



14. SEGNALETICA PER PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI DIVERSI DAGLI ENTI GESTORI

Per i progetti finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale è obbligatorio realizzare le targhe (70x50 cm) o i cartelli (100x70 cm) nel formato e nella grafica sotto indicati collocandole in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

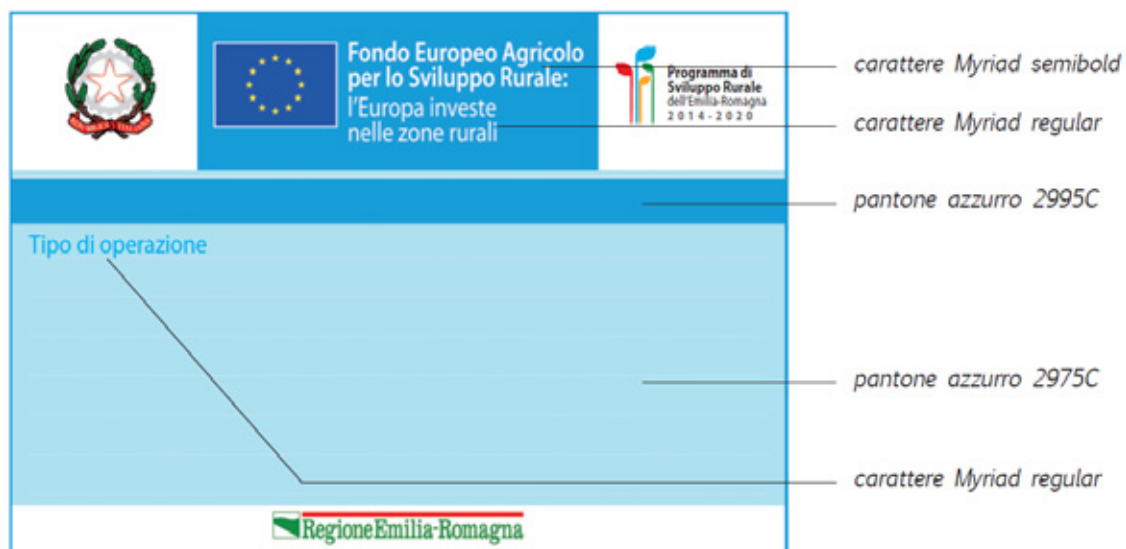
Dovranno riportare obbligatoriamente i seguenti elementi:

- l'emblema dell'Unione europea conforme agli standard grafici presenti nel sito http://europa.eu/about-eu/basic-information/symbols/flag/index_it.htm assieme alla frase «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali» a indicare il ruolo dell'Unione;
- per le misure e gli interventi finanziati dal programma Leader, dovrà anche essere aggiunto il relativo logo;
- emblema della Repubblica Italiana;
- logo della Regione Emilia-Romagna ;
- logo grafico identificativo del PSR 2014-2020, che contiene la dicitura "Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020".

Nello spazio dedicato al "Tipo di operazione" dovrà essere riportata l'esatta indicazione dei codici e dell'operazione oggetto del finanziamento. E' possibile aggiungere alcune informazioni ma privilegiando la visibilità delle indicazioni obbligatorie.

La mancata realizzazione è sanzionabile.

Per maggiori informazioni consultare il sito della Regione Emilia-Romagna nella sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>



15. SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI

Per quanto riguarda la segnaletica da utilizzare per identificare/descrivere un albero monumentale protetto regionale e/o nazionale (AMI) si rimanda al relativo **Manuale di immagine coordinata 2021**. Di seguito alcune precisazioni rispetto alla presenza di esemplari arborei all'interno di aree protette o siti Rete natura 2000.

15.1 LOGOTIPO

Gli esemplari arborei tutelati dalla Regione Emilia-Romagna che si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali/Interregionali/regionali, riserve regionali e statali, aree di riequilibrio ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS), dovranno essere identificati dal logotipo "Alberi protetti dell'Emilia-Romagna", di seguito riportato:



15.2 FORMATI SEGNALETICA

- 40x40 (cartello descrittivo)
- 125x125 (bacheca)
- 15x7,5 (targhetta)
- 25x10 (pannello didattico a leggio)
- 100x20 / 125x25 / 130x30 / 150x40 / 170x50 / 120x40 (segnaletica stradale)

I dati sopra indicati sono in cm.

Qualora siano presenti bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.

15.3 SEGNALETICA

Se gli esemplari arborei tutelati si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve regionali e statali, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), quale informazione aggiuntiva per il cittadino, il cartello dovrà riportare il nome dell'area protetta e/o del sito RN2000, nonché il rispettivo logo, come di seguito riportato. Se ci si trova sia all'interno di un'area protetta, che di un sito RN2000 bisognerà indicare entrambi i loghi. Tali indicazioni potranno essere fornite a seconda del formato del cartello utilizzato e, nel caso della targhetta, ad esempio non sarà possibile.

15. SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI

1. Albero protetto all'interno di un'area protetta:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna		LOGO ENTE GESTORE
<p>DATI GENERALI Nome scientifico: <i>Quercus pubescens</i> Nome comune: Roverella Età stimata: 150 anni Circonferenza a 130 cm: 380 cm Codice identificativo: xxxxx Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx</p> <p>Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.</p> <p>Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente.</p>		
<p>Ci troviamo nel Parco XY</p>		

Inserire in basso a destra il nominativo dell'area protetta in cui ci troviamo e il relativo logo dell'Ente gestore.

2. Albero protetto all'interno di un sito RN2000:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna		LOGO ENTE GESTORE
<p>DATI GENERALI Nome scientifico: <i>Quercus pubescens</i> Nome comune: Roverella Età stimata: 150 anni Circonferenza a 130 cm: 380 cm Codice identificativo: xxxxx Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx</p> <p>Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.</p> <p>Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente.</p>		
<p>Ci troviamo nel sito RN XY</p>		

Inserire in basso a destra il nominativo del sito RN2000 in cui ci troviamo e il relativo logo.

16. SEGNALETICA GEOSITI E GROTTE

Per quanto riguarda la segnaletica da utilizzare per identificare/descrivere un geosito o una grotta regionali si rimanda al relativo **Manuale di immagine coordinata 2021**. Di seguito alcune precisazioni rispetto alla presenza di geositi o grotte all'interno di aree protette o siti Rete natura 2000.

16.1 LOGOTIPO

I geositi individuati nel "catasto dei geositi" e le grotte censite nel "catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche", che si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali/Interregionali/regionali, riserve regionali e statali, aree di riequilibrio ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), dovranno essere identificati dal logotipo "Geositi/grotte dell'Emilia-Romagna", di seguito riportato:



16.2 FORMATI SEGNALETICA

Pannelli segnaletici	Pannelli descrittivi su pali	Pannelli descrittivi a leggio
25x25	100x70	60x90
100x20	125x125	150x80
125x25	150x80	
130x30		

I dati sopra indicati sono in cm.

I formati indicati possono subire modifiche in base ad esigenze pratiche comprovate.

Qualora i pannelli dovessero essere inseriti in bacheche già esistenti, potranno adattarsi al supporto già in essere.

16.3 SEGNALETICA

Se i geositi o le grotte tutelate dalla Regione E-R si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali/interregionali/regionali, Riserve regionali e statali, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), quale informazione aggiuntiva per il cittadino, il cartello dovrà riportare il nome dell'area protetta e/o sito RN2000 nonché il rispettivo logo, come di seguito riportato.

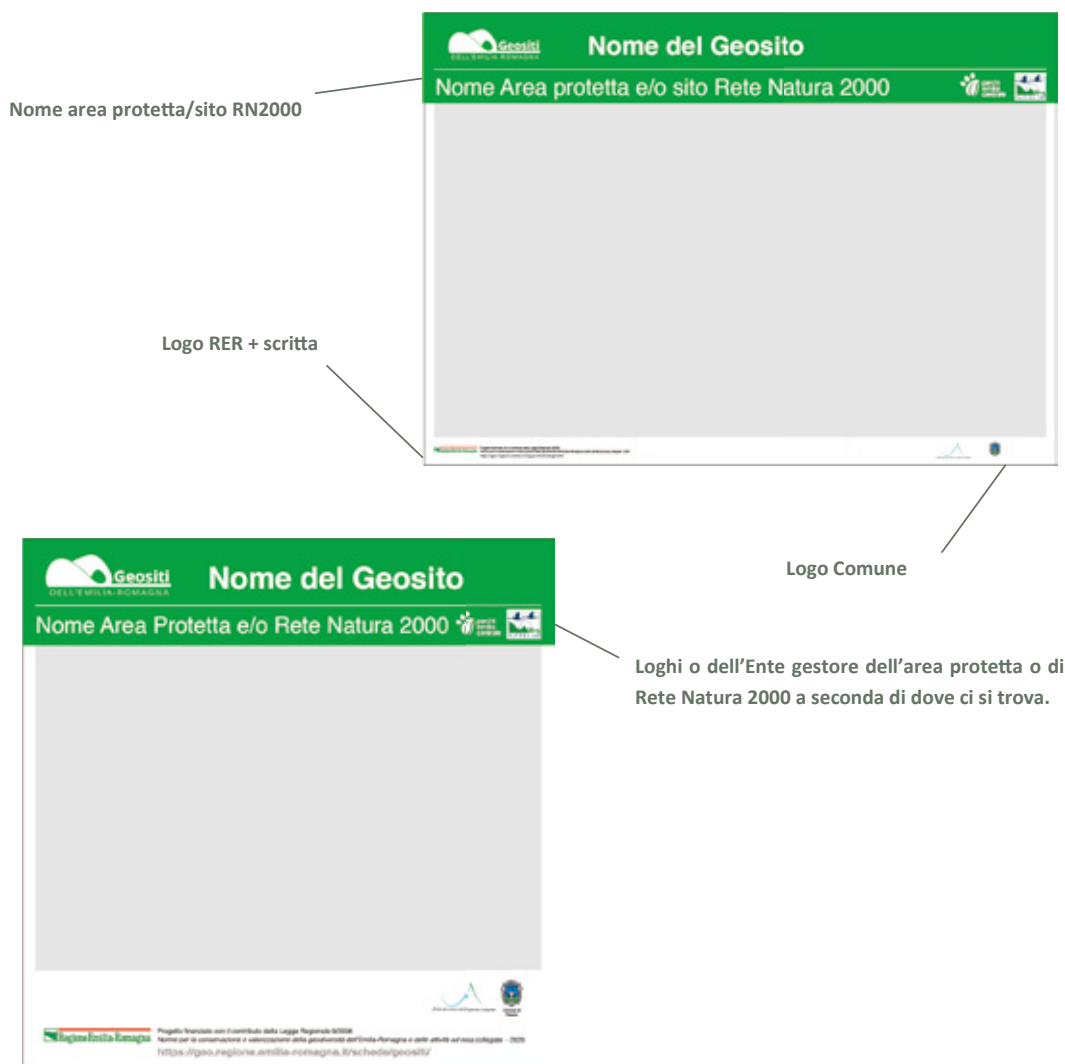
Se ci si trova sia all'interno di un'area protetta che di un sito RN2000 bisognerà indicare entrambi. Il logo geositi / grotte verrà collocato in alto a sinistra a precedere qualsiasi scritta.

16. SEGNALETICA GEOSITI E GROTTTE

In basso a sinistra, andrà sempre inserito il logo della Regione Emilia-Romagna affiancato dalla scritta: *Progetto finanziato con il contributo della Legge Regionale 9/2006 "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità della Regione Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate"* - anno. Sotto questa dicitura va inserita l'indicazione del sito web dei geositi dell'Emilia-Romagna: <https://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/geositi/>.

Solo per i pannelli descrittivi l'ingombro di questi elementi sarà proporzionato al pannello e sarà pari a 1/3 della larghezza, e la parte destra sarà occupata dai loghi dei Comuni o Unione dei Comuni beneficiari del contributo e dai loghi di chi ha preso parte al progetto.

Per i pannelli segnaletici, sempre di dimensione cm 25x25, questi elementi occuperanno tutta la larghezza del pannello e i loghi dei Comuni e Unione dei Comuni troveranno spazio appena sopra con giustificazione a destra.





Alberi protetti

 Regione Emilia-Romagna

Manuale Immagine Coordinata

2021

Manuale operativo per la segnaletica
degli Alberi protetti dell'Emilia-Romagna


Coordinamento Editoriale e Redazionale

Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Montagna, parchi e forestazione, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale Aldo Moro 30 - 40127 Bologna
tel. 051.5276080
segrprn@regione.emilia-romagna.it
e-mail certificata: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

A cura di

Gianni Gregorio, Francesco Besio, Maria Vittoria Biondi e Stefania Vecchio.

Hanno collaborato

Monica Chili (ideazione logotipo)

Progetto grafico e impaginazione

Maria Vittoria Biondi

Stampa

Centro Stampa regionale

Stampa settembre 2021

INDICE

INTRODUZIONE

PARTE I - La segnaletica degli alberi monumentali tutelati a livello regionale

1 LOGOTIPO

2 REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.1 CARATTERE TIPOGRAFICO

2.2 FORMATI

2.3 MATERIALI

2.4 MATERIALI DI SOSTEGNO

2.5 CONTENUTI E INTESTAZIONE SEGNALETICA

2.6 DISTANZA MINIMA DALL'ALBERO

2.7 LA BANDA VERDE

3 TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.1 CARTELLO DESCRITTIVO

3.2 BACHECA

3.3 TARGHETTA

3.4 PANNELLO DIDATTICO A LEGGIO

4 TIPOLOGIE DI SEGNALETICA STRADALE

4.1 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE URBANO

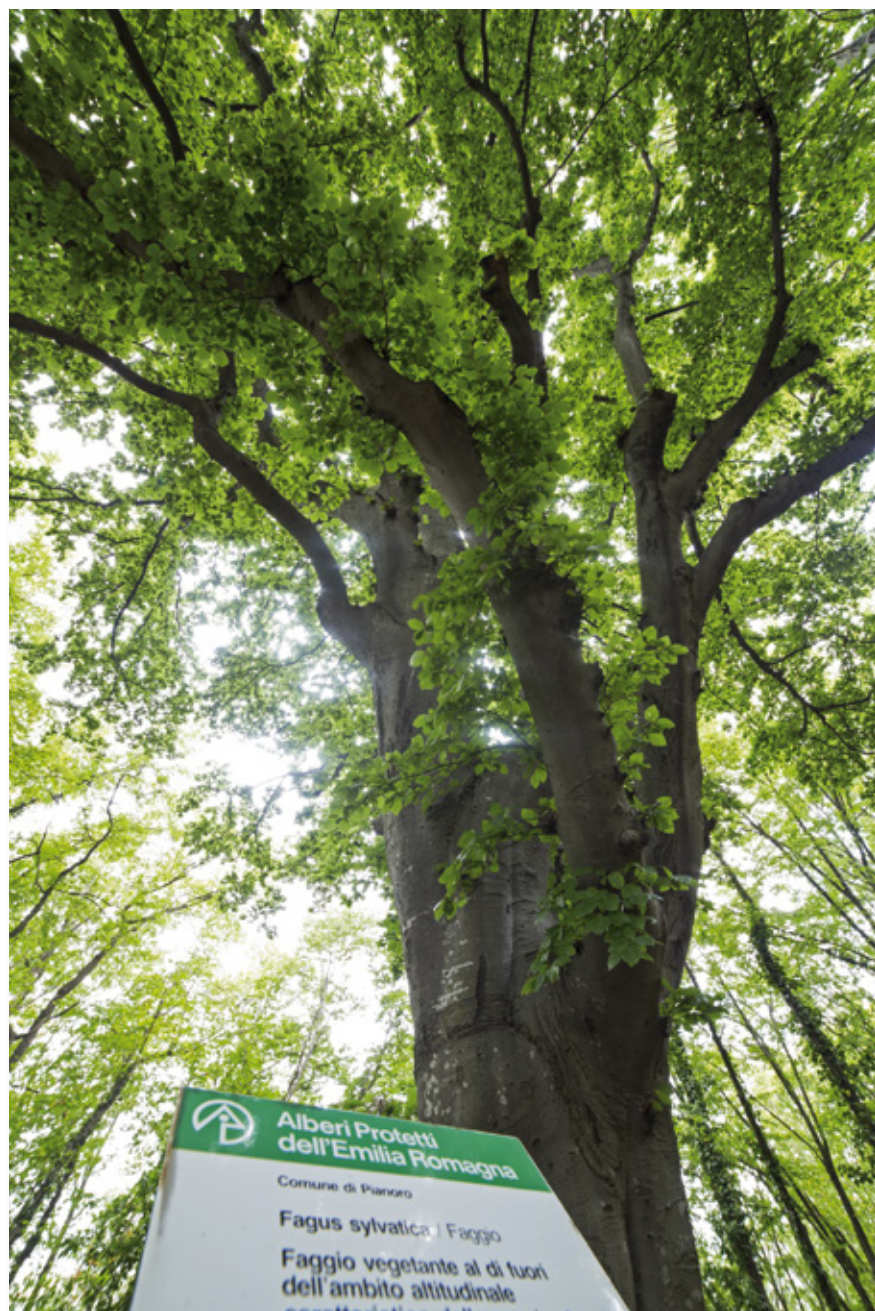
4.2 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE EXTRAURBANO

5 SEGNALETICA ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000

PARTE II - La segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia

6 SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

7 SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (AMI) E ALBERI TUTELATI A LIVELLO REGIONALE



INTRODUZIONE

La Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime Regioni in Italia ad emanare negli anni '70 una legge di salvaguardia degli alberi monumentali presenti sul proprio territorio (art. 6, L.R. n. 2/1977), laddove viene riconosciuta loro un'importanza pubblica ed un valore non solo strettamente naturalistico e biologico, ma come testimonianze storiche, culturali e paesaggistiche di elevato pregio.

Per conservare questo importante patrimonio arboreo, dal 1977 ad oggi, la Regione ha emanato vari decreti di tutela e realizzato specifici programmi annuali di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia affidati agli Enti che ne gestiscono la tutela.

Alla tutela regionale, si accompagna la Legge nazionale che istituisce l'Elenco nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia (art. 7, Legge n. 10/2013) e che ha fornito una definizione giuridica unitaria a livello nazionale di albero monumentale.

I grandi alberi monumentali sono gli unici superstiti di antichi paesaggi perduti, testimoni di una "natura vivente" che resiste ostinatamente ai colpi di un contesto ambientale che l'attività umana ha reso difficile e ostile: ogni vecchio e grande albero è la manifestazione estrema dell'ostinazione e dell'adattabilità della vita vegetale.

E' un patrimonio arboreo straordinario più che mai indispensabile da preservare nella sua fragilità e complessità, perché è condizione stessa della nostra sopravvivenza.

Da anni gli alberi monumentali sono oggetto non solo di cura e salvaguardia, ma anche di valorizzazione della loro fruizione attraverso interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza del patrimonio arboreo monumentale e alla valorizzazione paesaggistica e culturale.

Si è reso, quindi, necessario realizzare questo Manuale di Immagine Coordinata il cui scopo è quello di rendere riconoscibile in maniera univoca ed uniforme gli alberi monumentali presenti nell'Elenco regionale recependo contestualmente anche la segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia presenti nell'Elenco nazionale, così come disciplinata nell'allegato 6 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 ottobre 2014 "*Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento*").

Il Manuale è, infatti, suddiviso in due parti: la prima dedicata alla segnaletica da utilizzare in presenza di un albero monumentale tutelato a livello regionale e la seconda che disciplina la segnaletica da utilizzare per gli Alberi Monumentali d'Italia.

In particolare, per la tutela regionale è stato realizzato uno specifico logo che richiama i grandi alberi protetti della nostra Regione e sono state ideate varie tipologie di segnaletica adatte ai diversi contesti territoriali in cui si trovano gli esemplari tutelati.

Questo Manuale vuole essere uno strumento di lavoro per gli Enti che si trovano a svolgere l'importante compito di tutela degli alberi monumentali e risponde, altresì, alla necessità di omogeneizzare la segnaletica quale carattere distintivo del patrimonio monumentale presente sul territorio della nostra regione.

Gianni Gregorio

Responsabile del Servizio Aree protette,
Foreste e Sviluppo della Montagna

PARTE I - La segnaletica degli alberi monumentali tutelati a livello regionale**1. LOGOTIPO**

LOGOTIPO VERSIONE A COLORI,
IN BIANCO, IN NERO E IN VERDE E SUA APPLICAZIONE

Rappresenta il principale elemento unificante di tutta la segnaletica.

Il logotipo contraddistingue gli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e ss.mm.ii.

E' costituito dal logo della Regione Emilia-Romagna, che identifica la Regione come Ente istitutore, dalla figura stilizzata di un albero e dalla scritta "Alberi protetti dell'Emilia-Romagna".

Le proporzioni del logotipo sono fisse.

Sono previste diverse colorazioni del logotipo a seconda dello sfondo che si ha a disposizione (sia rispetto a cartelli segnaletici, che materiale divulgativo come pubblicazioni e depliant)**:

1. è prevista la versione in bianco (da usare su sfondi colorati), nero e verde (PANTONE 354);
2. è prevista la versione a colori (albero con chioma verde e tronco marrone, logo RER colorato e scritta verde). È preferibile l'uso del logotipo a colori su fondo bianco (chioma colore PANTONE 354 - tronco marrone PANTONE 161 - scritta PANTONE 354).

***** MATERIALE DIVULGATIVO**

Per quanto riguarda ad esempio pubblicazioni, poster, locandine, depliant, dovrà essere sempre presente il logotipo, come principale elemento indicativo della tutela.

La dimensione dovrà essere proporzionata al formato della pubblicazione e in armonia con le dimensioni degli altri elementi presenti.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.1 CARATTERE TIPOGRAFICO

Il carattere tipografico scelto è l'Helvetica, un carattere già utilizzato per la realizzazione del manuale "*Linea grafica e sistemi segnaletici per i Parchi e le Riserve naturali*" (delibera GR 3340/85 e successive modificazioni) proprio per dare continuità alla segnaletica fino ad ora realizzata dalla Regione Emilia-Romagna relativa alle aree protette, ai siti Rete Natura 2000 e agli stessi alberi monumentali regionali.

E' un carattere molto leggibile in quanto ben proporzionato nelle sue parti. Il suo disegno si caratterizza per un giusto contrasto tra lettera e fondo ossia tra pieno e vuoto, ciò facilita la lettura anche a distanza e rende il carattere particolarmente adatto ad uso segnaletico.

Per le legende o per i testi descrittivi vengono consigliate versioni BOLD, MEDIUM, LIGHT e ITALIC (corsivo). Il corpo del carattere non deve essere troppo piccolo per garantire una buona leggibilità.

Bold

Light

Italic

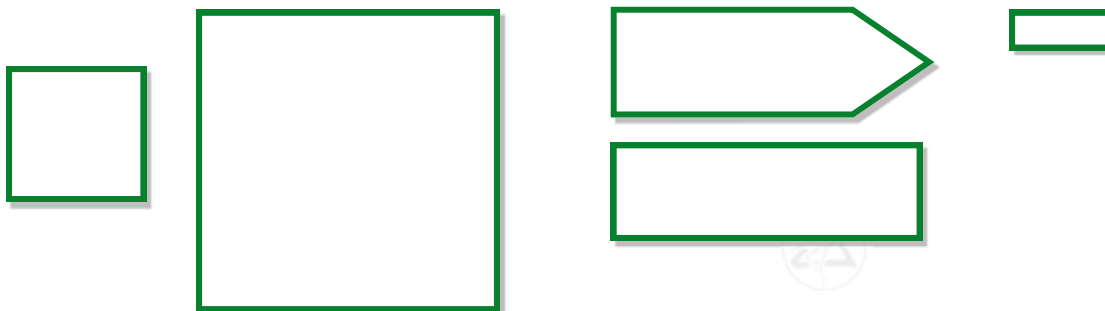
Medium

2.2 FORMATI

- 40x40 (cartello descrittivo)
- 125x125 (bacheca)
- 15x7,5 (targhetta)
- 25x10 (pannello didattico a leggio)
- 100x20 / 125x25 / 130x30 / 150x40 / 170x50 / 120x40 (segnaletica stradale)

I dati sopra indicati sono in cm.

Qualora siano presenti bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.



2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.3 MATERIALI

- Lamiera sciolata o piana
- Alluminio smaltato
- Forex
- D-Bond
- DAP (laminati HPL)



2.4 MATERIALI DI SUPPORTO

- Pali di ferro
- Pali di alluminio
- Pali di legno (castagno o abete)

2.5 CONTENUTI E INTESTAZIONE SEGNALETICA

Ogni cartello dovrà/potrà avere i seguenti contenuti:

DATI GENERALI (OBBLIGATORI)

- il logotipo che identifica gli alberi protetti della Regione Emilia-Romagna;
- il nome scientifico (in corsivo) e il nome comune dell'esemplare;
- i dati sull'esemplare tutelato: età stimata e circonferenza a 130 cm;
- il codice identificativo;
- il riferimento della Legge regionale;
- il logo dell'Ente gestore dell'albero (ad esempio: Comune o Ente Parco);
- la dicitura "Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente. ".

DATI SUPPLEMENTARI (FACOLTATIVI):

- caratteristiche della specie: caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche;
- notizie storico-culturali: informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino, ecc.), personaggi legati all'esemplare, etimologia del nome della specie, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare;
- fotografie.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

2.6 DISTANZA MINIMA DALL'ALBERO

La posa della segnaletica dovrà avvenire al di fuori della **Zona di Protezione dell'Albero**. Per Zona di Protezione dell'Albero si intende un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tale zona di protezione non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 20 m partendo dall'esterno del fusto dell'albero e, comunque, deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.



NB: È TASSATIVAMENTE VIETATO AFFIGGERE LA SEGNALETICA SUGLI ALBERI.

2.7 LA BANDA VERDE

La segnaletica sarà contraddistinta in alto da una banda verde (PANTONE 354) proporzionata alla grandezza del cartello stesso.

Dovrà contenere i dati generali (obbligatori) e potrà contenere i dati supplementari; potrà essere presente, dove possibile, anche il relativo testo tradotto in lingua inglese.

Ad esempio, nel caso di cartelli di grandi dimensioni, come le bacheche, la segnaletica potrà contenere immagini e altre informazioni aggiuntive sulle caratteristiche della specie o su notizie storico-culturali, come riportato al successivo paragrafo 3.2.

Se l'esemplare è anche classificato come Albero Monumentale d'Italia (AMI) vedasi paragrafi 6 e 7.

La banda verde dovrà essere così strutturata:



Logotipo

Logo dell'Ente a cui è affidata la gestione dell'albero (cura, segnaletica,...). Il logo, dove è possibile sarà sempre in negativo (in bianco), viceversa potrà essere inserito anche a colori.

2. REGOLE GENERALI PER LA SEGNALETICA

3.1 CARTELLO DESCRITTIVO

Si tratta di un pannello descrittivo su palo (formato 40x40 cm), che consente di inserire oltre ai dati generali dell'esemplare arboreo anche qualche elemento dei dati supplementari (breve descrizione delle caratteristiche della specie, notizie storico-culturali oppure fotografie).

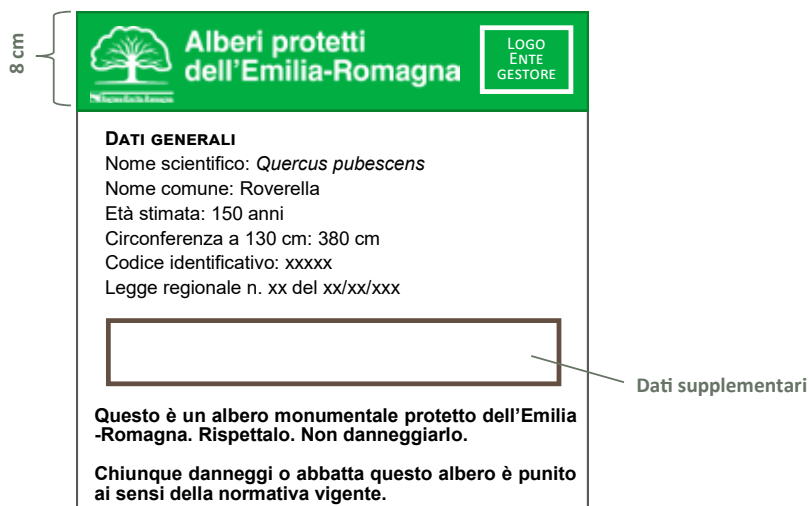


Caratteristiche:

Formato: 40x40 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 8 cm



3. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.2 BACHECA

La bacheca (formato 125x125 cm), oltre ai dati generali potrà contenere anche informazioni aggiuntive (dati supplementari) così come descritto al paragrafo 2.5.

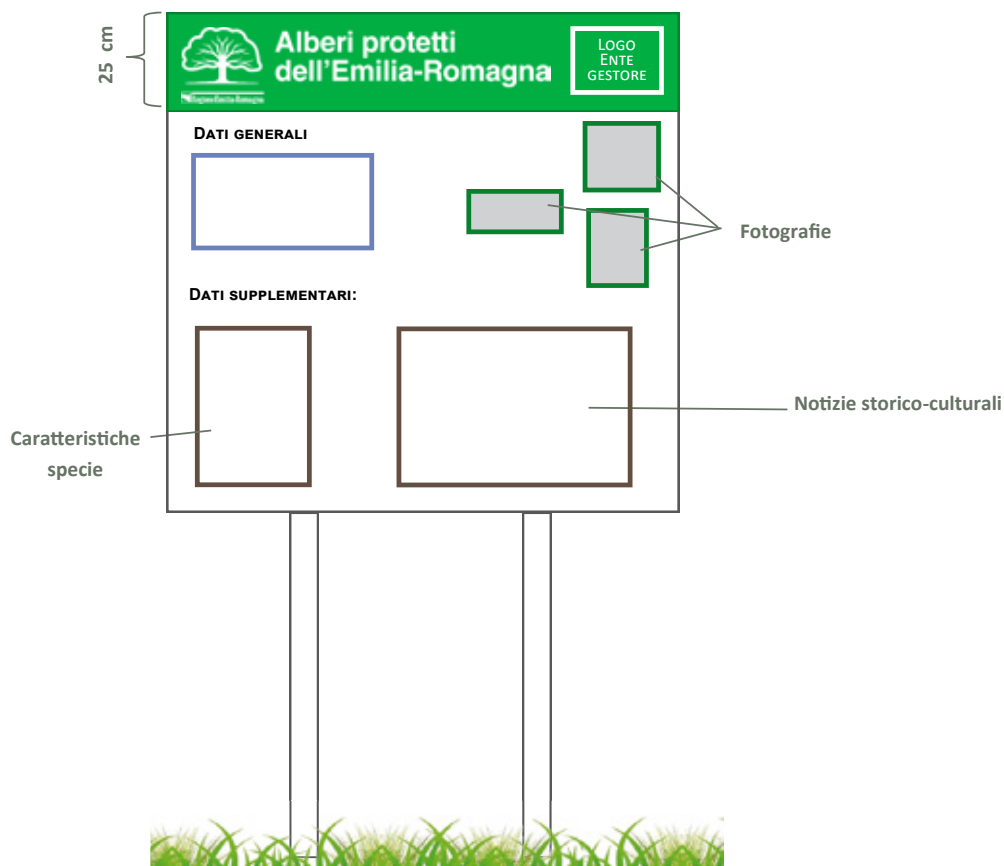
FORMATI: qualora esistano bacheche già esistenti il formato dei cartelli potrà variare adattandosi al supporto già in essere.

Caratteristiche:

Formato: 125x125 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

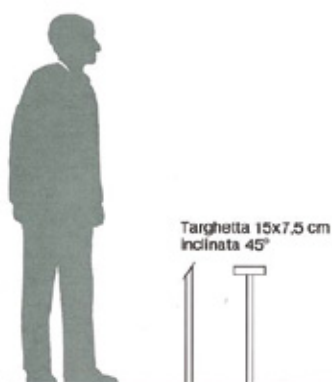
Altezza della banda: 25 cm



3. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA

3.3 TARGHETTA

La targhetta (formato 15x7,5 cm) ha una banda verde di 15x3 cm e un'inclinazione di 45°. Contiene solo l'indicazione della specie tutelata (nome scientifico e nome comune), il codice identificativo, la Legge regionale e la dicitura "Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo. Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della normativa vigente".

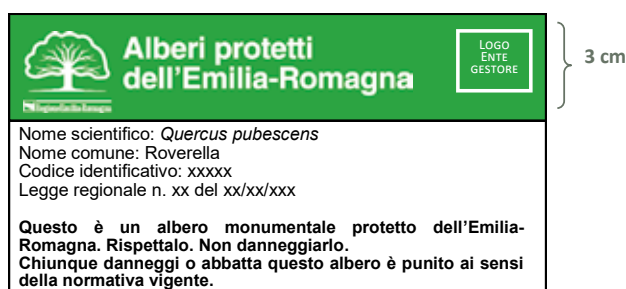


Caratteristiche:

Formato: 15x7,5 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 3 cm



3.4 PANNELLO DIDATTICO A LEGGIO

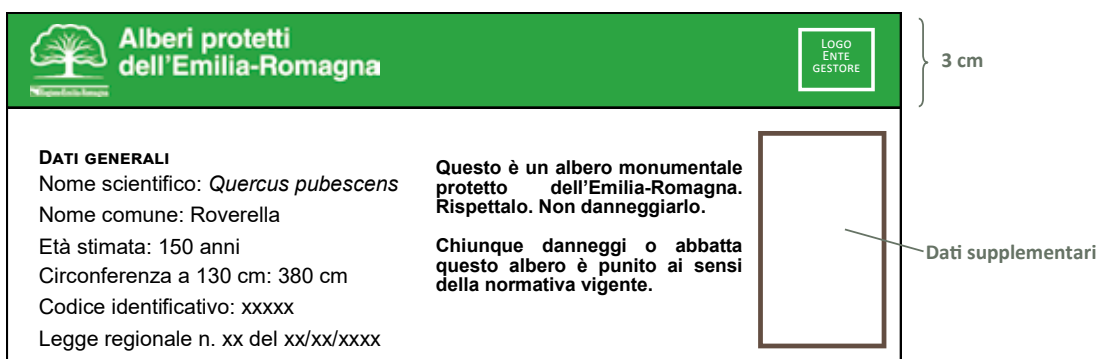
Un'altra tipologia di segnaletica è il pannello didattico a leggio che consente di inserire, oltre ai dati generali, anche alcuni dati supplementari a scelta di cui al paragrafo 2.5.

Caratteristiche:

Formato: 25X10 cm

Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)

Altezza della banda: 3 cm



4. TIPOLOGIE DI SEGNALETICA STRADALE

I *Segnali turistici e del territorio* sia per i materiali di supporto che per le dimensioni, rispondono alle normative del Codice della Strada in conformità all'art. 134 "Segnali turistici e del territorio" del DPR 16/12/92 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada". Questi cartelli vengono usati sulle strade principali di accesso ad esemplari arborei protetti. In caso di particolari prescrizioni, è possibile utilizzare differenti formati dei cartelli da quelli qui indicati rispettando quanto stabilito dal Codice della strada.

4.1 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE URBANO

Caratteristiche:

Formato: 100x20 / 125x25 cm (rettangolare)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



4.2 SEGNALE TURISTICO DI DIREZIONE EXTRAURBANO

Caratteristiche:

Formato: 130x30 / 150x40 / 170x50 cm (sagomato con profilo della freccia)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C ((RAL 8002) come da Codice della strada

Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



Caratteristiche:

Formato: 120x40 cm (rettangolare sagomato)

Sfondo: marrone PANTONE 478 C (RAL 8002) come da Codice della strada


Testo: Alberi protetti dell'Emilia-Romagna



5. SEGNALETICA ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000


Se gli esemplari arborei tutelati si trovano all'interno di un'area protetta (Parchi nazionali, interregionali e regionali, Riserve regionali e statali, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) o all'interno di un sito Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), quale informazione aggiuntiva per il cittadino, il cartello dovrà riportare il nome dell'area protetta e/o del sito RN2000, nonché il rispettivo logo, come di seguito riportato. Se ci si trova sia all'interno di un'area protetta che di un sito RN2000 bisognerà indicare entrambi i loghi. Tali indicazioni potranno essere fornite a seconda del formato del cartello utilizzato e, nel caso della targhetta, ad esempio non sarà possibile.

1. Albero protetto all'interno di un'area protetta:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna		LOGO ENTE GESTORE
<p>DATI GENERALI Nome scientifico: <i>Quercus pubescens</i> Nome comune: Roverella Età stimata: 150 anni Circonferenza a 130 cm: 380 cm Codice identificativo: xxxxx Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx</p> <p>Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.</p> <p>Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito</p>		
<p>Ci troviamo nel Parco XY</p>		

Inserire in basso a destra il nominativo dell'area protetta in cui ci troviamo e il relativo logo dell'Ente gestore.

2. Albero protetto all'interno di un sito RN2000:

Alberi protetti dell'Emilia-Romagna		LOGO ENTE GESTORE
<p>DATI GENERALI Nome scientifico: <i>Quercus pubescens</i> Nome comune: Roverella Età stimata: 150 anni Circonferenza a 130 cm: 380 cm Codice identificativo: xxxxx Legge regionale n. xx del xx/xx/xxx</p> <p>Questo è un albero monumentale protetto dell'Emilia-Romagna. Rispettalo. Non danneggiarlo.</p> <p>Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito ai sensi della nor-</p>		
<p>Ci troviamo nel sito RN XY</p>		

Inserire in basso a destra il nominativo del sito RN2000 in cui ci troviamo e il relativo logo.

PARTE II - La segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia

6. SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

Per quanto riguarda la segnaletica degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) istituiti ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", presenti nella Regione Emilia-Romagna, la cartellonistica dovrà seguire le indicazioni di cui all'Allegato n. 6 del Decreto ministeriale 23 ottobre 2014 "Istituzione dell'elenco degli monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento" e precisamente:



Dati generali

- nome scientifico dell'esemplare;
- nome comune dell'esemplare;
- dati sull'esemplare censito: età stimata, circonferenza del tronco a 130 cm, altezza;
- codice dell'esemplare nell'elenco nazionale o qualsiasi altro riferimento alfanumerico che individui l'esemplare all'interno di tale elenco;
- caratteristiche della specie: caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche (possono essere inseriti in questo spazio anche foto descrittive);
- notizie storico-culturali: informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino, ecc.), personaggi legati all'esemplare, etimologia del nome della specie, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.

Inoltre, la segnaletica dovrà essere corredata dai loghi del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero dei Beni Culturali, dei Carabinieri Forestale, della Regione Emilia-Romagna e dell'Ente che gestisce l'esemplare censito (come di seguito illustrato).



Ente gestore



6. SEGNALETICA AMI (ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA)

IL FAGGIO SANTO DI VALLOMBROSA – REGELLO (FI)

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV

DATI GENERALI (Data rilievo: 15 agosto 2015)

Nome scientifico: *Fagus sylvatica* L.
 Nome comune: Faggio
 Età stimata: 120 anni
 Circonferenza a m 1,30: 380 cm
 Altezza dendrometrica: 22 m
 Identificativo elenco: 05/H222/FI/09

CARATTERISTICHE DELLA SPECIE

Caratteristiche generali, indicazioni su foglie e frutti, curiosità botaniche.

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

a) età e/o dimensioni
 c) valore ecologico
 f) pregio paesaggistico
 g) valore storico, culturale, religioso

NOTIZIE STORICO-CULTURALI

Informazioni su eventuale messa a dimora, informazioni sul luogo ove si trova l'esemplare (se presente ad esempio in un contesto architettonico quale villa, complesso ecclesiastico, parco cittadino ecc.).
 Brevi dati su eventuali personaggi associati all'esemplare.
 Etimologia del nome della specie forestale, informazioni su usi e tradizioni legate all'esemplare, richiami a opere letterarie in cui è citato l'esemplare.

**QUESTO E' UN
ALBERO MONUMENTALE
D'ITALIA.**

**RISPETTALO.
NON DANNEGGIARLO.**

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

Caratteristiche:

Formato: 55,88x43,18 cm

Supporto: materiale durevole e indeformabile

7. SEGNALETICA ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (AMI) E ALBERI TUTELATI A LIVELLO REGIONALE

Per quanto riguarda la segnaletica degli esemplari arborei tutelati sia a livello regionale che a livello nazionale quali Alberi Monumentali d'Italia (AMI), accanto alla cartellonistica di cui al precedente punto 6 dovrà essere installato anche il cartello descrittivo su palo (formato 40x40) così come indicato al precedente punto 3.1.

Per quanto concerne il carattere tipografico, i materiali di supporto e la distanza minima dall'albero in cui deve essere posto il cartello si deve fare riferimento al precedente punto 2 "Regole generali per la segnaletica".

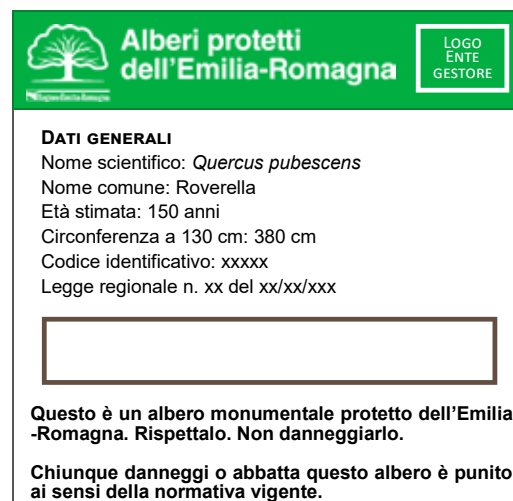


Caratteristiche:

Formato: 55,88x43,18 cm

Supporto: materiale durevole e indeformabile

Caratteristiche:
Formato: 40x40 cm
Sfondo: bianco e banda in alto verde (PANTONE 354)
Altezza della banda: 8 cm



COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.